



REGIONE CAMPANIA

Assessorato all'Agricoltura
Settore Foreste, Caccia e Pesca

La commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione e la definizione di Regioni di Provenienza (D.Legs. 386/2003): a che punto siamo con l'applicazione a livello regionale?

**L'ESPERIENZA DELLA REGIONE
CAMPANIA SUI MATERIALI DI BASE**

Roma, 19 Marzo 2010

Progetto: Individuazione di Materiali di Base (DGR 3113/2002)

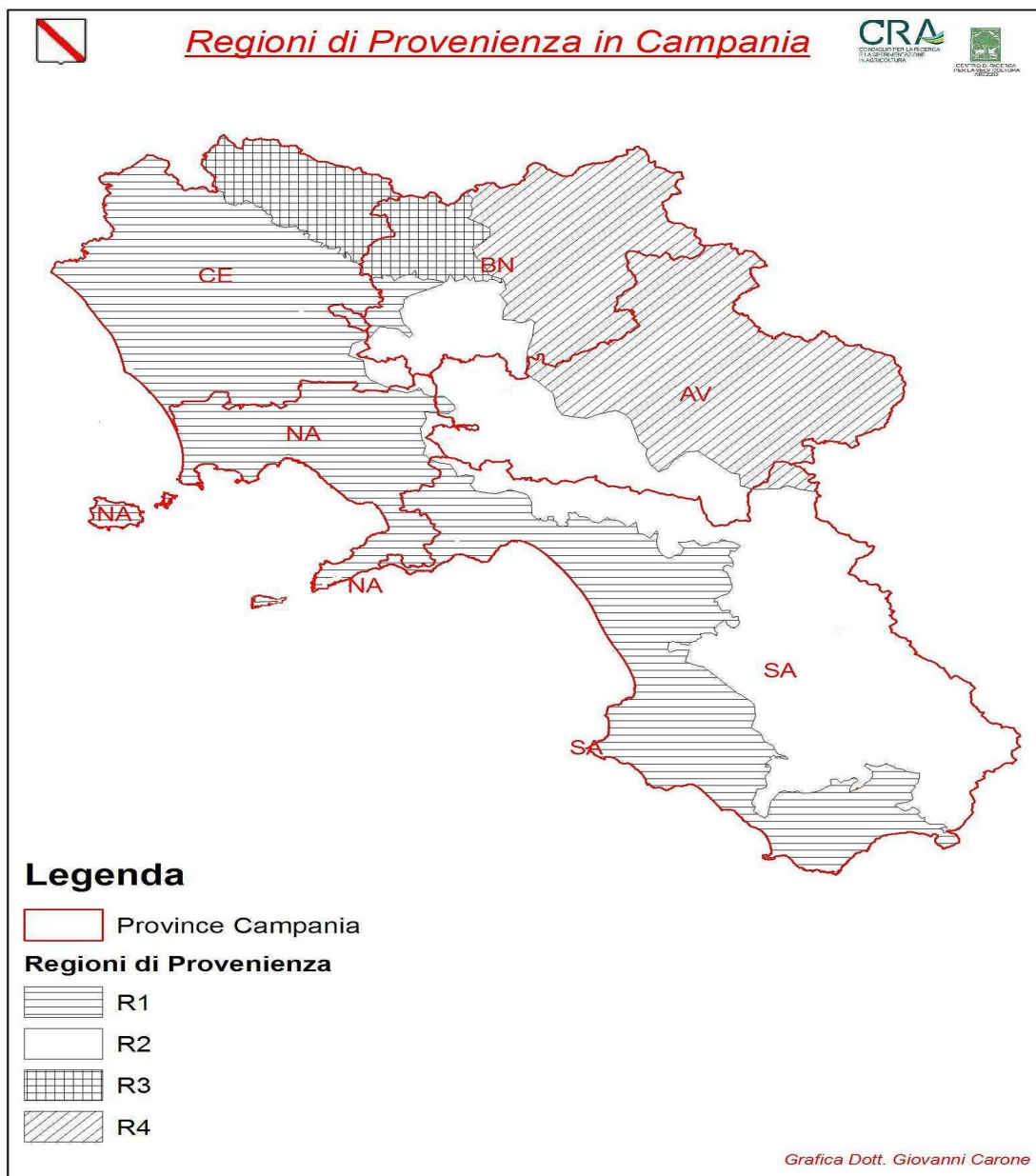
La Campania:

- si è dotata di un programma per l'individuazione dei Materiali di base in accordo con la Direttiva 1999/105/CE e del D.lgs. 386/03;
- ha costituito un Libro Regionale dei Materiali di Base dove ha inserito già 11 boschi da seme;

Progetto: Individuazione di Materiali di Base (DGR 3113/2002)

- ha realizzato una cartografia delle Regioni di Provenienza della Campania con cui gestire correttamente i materiali di propagazione e tutelare le proprie risorse genetiche;
- ha realizzato ricerche genetiche e costituito una rete sperimentale di prove comparative che servirà a selezionare e migliorare le risorse forestali regionali.

Re



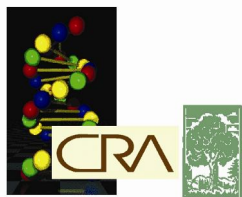


LIBRO REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE DELLA CAMPANIA

N.	Decreto n.	Specie	Categoria	Comune/Bosco	Tipo di Materiale di base	Superficie (ha)	Origine	Scopo	Codice Identificativo Materiale di base
1	167 del 11/07/07	<i>Cupressus sempervirens</i>	2 Selezionato	Fontegreca/ Bosco degli Zappini (CE)	2 soprass.	31.25.03	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITACSE2R3CA2001
2	167 del 11/07/07	<i>Quercus cerris</i> L.	2 Selezionato	Campora/ Bosco Montagna (SA)	2 soprass.	160.10.62	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAQCE2R2CA2002
3	167 del 11/07/07	<i>Quercus cerris</i> L.	2 Selezionato	Campora/ Bosco Monticchio (SA)	2 soprass.	47.97.24	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAQCE2R2CA2003
4	27 del 06/03/2008	<i>Alnus cordata</i> L.	2 Selezionato	Bagnoli I./Piano Migliato (AV)	2 soprass.	441.25.90	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAACO2R2CA2004
5	27 del 06/03/2008	<i>Quercus cerris</i> L.	2 Selezionato	Montemarano/Bosco dei Morroni (AV)	2 soprass.	16.00.00	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAQCE2R2CA2005
6	27 del 06/03/2008	<i>Alnus cordata</i> L.	2 Selezionato	Valle dell'Angelo/Bosco Lagarelli (SA)	2 soprass.	190.00.00	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAACO2R2CA2006
7	27 del 06/03/2008	<i>Alnus cordata</i> L.	2 Selezionato	Laurino/Valle dell'Angelo/Piano della Fonte (SA)	2 soprass.	178.00.00	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAACO2R2CA2007
8	27 del 06/03/2008	<i>Acer campestre</i>		Lioni/Oppido Gavitone (AV)	fonte di semi				
9	48 del 26/03/2009	<i>Quercus cerris</i> L.	2 Selezionato	Calabritto/Bosco Gaudio (AV)	2 soprass.	80.82.00	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAQCE2R2CA2008
10	48 del 26/03/2009	<i>Quercus cerris</i> L.	2 Selezionato	Cautano/Bosco Cerreto (BN)	2 soprass.	47.00.00	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAQCE2R2CA2009
11	48 del 26/03/2009	<i>Quercus cerris</i> L.	2 Selezionato	Castelpagano/Bosco Terre del Baraccone (BN)	2 soprass.	38.00.00	1 autoctono/ indigeno	1 selvicoltu. multifunz.	ITAQCE2R4CA2010

Rete campi sperimentali

CAMPO	SPECIE	LOCALITA'	ALTEZZA mt. s.l.m.	COMUNE
1°	Acero campestre	Azienda Improsta	20	Eboli - SA
2°	Acero campestre	Piano del Gaudo	1050	Acerno - SA
3°	Castagno	Vivaio Cerreta-Cognole	600	Montesano sulla Marcellana – SA
4°	Castagno	Vivaio Fizzo	230	Foglianise-BN
5°	Cipresso	Azienda Improsta	20	Eboli – SA
6°	Cipresso	Vivaio Capone	340	Altavilla Irpina – AV
7°	Cerro	Azienda Improsta	20	Eboli – SA
8°	Cerro	Foresta Roccarainola	850	Roccarainola – NA
9°	Ontano napoletano	Vivaio ex Azienda Sperimentale	670	S.Andrea di Conza – AV
10°	Ontano napoletano	Zona ASI	150	Benevento



ISSEL



Comune di Acerno



Assessorato all'Agricoltura
e alle Attività Produttive



Consorzio per
la Ricerca
Applicata
in Agricoltura

PRODUZIONI VIVAISTICHE FORESTALI NELLE STRUTTURE REGIONALI
INDIVIDUAZIONE DI MATERIALI DI BASE (DGR n. 3113/2002) IN CONFORMITA' ALLA
DIRETTIVA 1999/105/CE

Azione 4 – Prova del materiale selezionato

PARCELLE SPERIMENTALI COMPARATIVE DI ACERO CAMPESTRE (*Acer
campestre L.*)



CNR-IPP



Assessorato all'Agricoltura



CFS

PRODUZIONI VIVAISTICHE FORESTALI NELLE STRUTTURE REGIONALI
INDIVIDUAZIONE DI MATERIALI DI BASE (DGR n. 3113/2002) IN CONFORMITA' ALLA
DIRETTIVA 1999/105/CE E AL D.Lvo 386/2003

**REALIZZAZIONE ARBORETO DA SEME CLONALE DI
CIPRESSO** (*Cupressus sempervirens*)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA
CAMPANIA N. 36 DEL 17 FEBBRAIO 2010 (B.U.R.C. n.17 del
22/02/2010)

**REGOLAMENTO SULLE ATTIVITA' DI
RACCOLTA E
COMMERCIALIZZAZIONE DI
MATERIALI FORESTALI DI
MOLTIPLICAZIONE PROVENIENTI DAI
BOSCHI ISCRITTI NEL LIBRO
REGIONALE DEI MATERIALI DI BASE
DELLA CAMPANIA (Reg. n.5/2010)**

STRUTTURA DEL REGOLAMENTO

- **Art. 1** *Oggetto*
- **Art. 2** *Ambito di applicazione*
- **Art. 3** *Definizioni e classificazioni*
- **Art. 4** *Compiti dell'Organismo ufficiale*
- **Art. 5** *Iscrizione nel Libro regionale dei materiali di base (LRMB)*
- **Art. 6** *Licenza per la produzione, la conservazione, la commercializzazione e la distribuzione di materiale forestale di moltiplicazione*

- **Art. 7 *Raccolta di Materiale Forestale di Moltiplicazione (MFM)***
- Solo ai titolari, o incaricati dagli stessi, della licenza di cui al precedente articolo 6 è consentita la raccolta di materiale forestale di moltiplicazione (MFM) nei popolamenti o piante parentali iscritti nel Libro regionale dei materiali di base e in aree particolari individuate dall'Organismo ufficiale;
- Sono, inoltre, autorizzati alla raccolta il personale dei vivai forestali regionali appartenenti ai Settori forestali periferici dell'AGC sviluppo attività settore primario, i proprietari dei boschi nel rispetto delle modalità e tempi di raccolta, gli Istituti universitari, gli Enti pubblici di ricerca e sperimentazione, nonché i Centri nazionali per la conservazione della biodiversità di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, questi ultimi tre soggetti previa comunicazione all'Organismo ufficiale;
- Le sementi e gli altri MFM concernenti Materiali di base iscritti, devono essere raccolti osservando le seguenti prescrizioni:

- a) il soggetto autorizzato alla raccolta comunica, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al proprietario del bosco e al dirigente del Settore tecnico amministrativo provinciale forestale (di seguito STAPF) competente per territorio, almeno trenta giorni prima dell'inizio delle operazioni:
 - - la località e la denominazione del bosco iscritto nel LRMB;
 - - la quantità presunta delle sementi e/o degli altri MFM che intende raccogliere;
 - - la destinazione degli stessi (vendita diretta dei MFM, produzione piantine etc.);
 - - il giorno e l'orario prestabilito per la raccolta;
- b) il dirigente dello STAPF competente per territorio, a seguito di istruttoria, rilascia entro dieci giorni dalla data stabilita per la raccolta, l'autorizzazione alla raccolta, confermando o modificando la data prestabilita ed impartendo eventuali prescrizioni tecniche;
- c) nel giorno prestabilito, alla presenza eventuale del proprietario del bosco, un rappresentante dello STAPF segue le operazioni di raccolta, le quali devono essere effettuate, per ciascuna specie, nel periodo più idoneo alla specie stessa. Al termine delle operazioni, il rappresentante dello STAPF redige e rilascia al soggetto autorizzato alla raccolta una copia del documento di accompagnamento il cui schema è riportato nell'Allegato A del presente regolamento;

- d) il dirigente dello STAPF, entro 30 giorni dalla data dell'avvenuta raccolta, rilascia al titolare della licenza il "Certificato di provenienza" o di "Identità clonale" il cui modello, conforme all'Allegato B del presente regolamento, è stato approvato con delibera di Giunta regionale n. 6215 del 20 dicembre 2002. Il suddetto certificato, che accompagnerà i materiali di moltiplicazione durante tutte le fasi successive alla raccolta, deve essere inviato in copia al Settore foreste, caccia e pesca;
- e) in ciascuna annata silvana la quantità delle sementi da raccogliere non può eccedere il 70% della produzione;
- f) nei popolamenti iscritti nel Libro regionale dei materiali di base, qualsiasi intervento colturale, taglio od utilizzazione, deve essere effettuato in conformità alle prescrizioni stabilite nel disciplinare di gestione di cui all'articolo 4, lettera a).

- **Art. 8** *Movimentazione, identificazione e distribuzione dei Materiali forestali di moltiplicazione*
- Le modalità di movimentazione, identificazione e distribuzione dei materiali forestali di moltiplicazione durante tutte le fasi di produzione, ai fini del presente regolamento, sono quelle previste agli articoli 5, 6 e 7 dell'*Atto di indirizzo e regolazione dell'Attività vivaistica nelle strutture forestali di proprietà della Regione Campania*, approvato con delibera di Giunta regionale n. 6215 del 20 dicembre 2002, pubblicata sul B.U.R.C. n. 5 del 4 febbraio 2003.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario
Settore Foreste, Caccia e Pesca
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF)
di

Documento di accompagnamento Materiali di Base D.P.G.R. n. 36 del 17/02/2010

N° del Rilasciato alla Ditta:

Dati identificativi del Materiale di Base

Comune:	Località:
Nome del Materiale di Base/Arboreto:	
Genere, specie:	Proprietario:
Codice identificativo Materiale di Base:	<input type="checkbox"/> L.N.B.S. <input type="checkbox"/> L.R.M.B. <input type="checkbox"/> Autorizzazione provvisoria
<small>(DGR 1241 del 28 marzo 2003)</small>	

Dati identificativi del Materiale Forestale di Moltiplicazione (MFM)

Tipo di M. F. M. raccolto (ex D.Lvo 386/2003):		
Quantitativi raccolti:		
Volume (hl)	Peso (Kg)	Numero
Tipo di imballaggio:	n.	alla rinfusa:

Dati di chi effettua la raccolta

Cognome:	Nome:
Ditta:	

Annotazioni

--

Data

Il Rappresentante STAPF



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario
SETTORE FORESTE CACCIA E PESCA

SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI

CERTIFICATO DI PROVENIENZA (1)
CERTIFICATO D'IDENTITA' CLONALE (1)

N. _____

(Paese)

Si certifica che il materiale forestale di moltiplicazione descritto in appresso è stato controllato dai servizi autorizzati e che, secondo le constatazioni fatte ed in base ai documenti presentati, esso corrisponde alle seguenti indicazioni:

1. Natura del prodotto: sementi / parti di piante /altro materiale di moltiplicazione (1); _____

2. Genere, specie, sottospecie, varietà, clone (1) _____

a) nome comune: _____

b) nome botanico: _____

3. Categoria: materiali di moltiplicazione selezionati / materiali di moltiplicazione controllati (1)

4. a) Regione di provenienza ed eventualmente provenienza per i materiali selezionati: _____

b) Materiale di base per i materiali controllati: _____

c) Autoctona / introdotta da (origine) _____ / sconosciuta (1)

5. Natura del materiale di base: soprassuolo / cloni / arboreti da seme (1);

6. a) Anno di maturazione per le sementi: _____

b) Durata dell'allevamento in vivaio come semenzale / materiale moltiplicato per via vegetativa / trapianto(1):__

7. Quantità : _____

8. Numero e genere dei colli : _____

9. Marca dei colli : _____

10. Indicazioni supplementari: _____

20

(Luogo e data)

(Firma)

(Timbro)

(Funzioni)

(1) cancellare le indicazioni superflue



Grazie per l'attenzione!

Assessorato all'Agricoltura - Settore Foreste, Caccia e Pesca

Dr.ssa Daniela Lombardo – Dirigente del Settore

Dr Salvatore Apuzzo – respons. Attività sui Materiali di base

Tel.081 7967774 s.apuzzo@maildip.regione.campania.it



REGIONE CAMPANIA